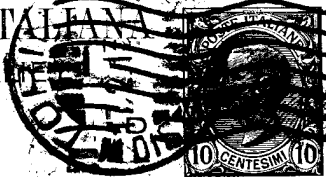


CARTOLINA POSTALE ITALIANA

(CARTE POSTAGE D'ITALIE)

13-14

1913



lusinghiero raffronto, sta pure a dimostrare
la possibilità di accontentare i più smem-
togliendo le doppie consonanti, ed evitare
le omomimie, senza gravi inconvenienti, e
meglio si potrebbe fare con maggior studio.
Ma si vuole dai dotti fare della L. I. una cosa
scientifica e naturale!?, anziché pratica,
trascurando le evoluzioni che subiscono gli
stessi linguaggi semplificandosi col progre-
dire della civiltà; onde io mi ritraggo in dis-
parte, attendendo questo verbo scientifico e
naturale, e speriamo anche un po' pratico.
Distintamente e cordialmente La riverisco
e saluto quale consocio Derris, Affini ed Obbligato
Ferrante Mario / n. 23 / Filopantou

All' Illmo Professore

Sae Giuseppe Peano

Cavoretto

Corino

ingrazio e caro Professore - Roma 15-II-1913 - Per la sua rielezione penso e sento di
dovermi rallegrare, non tanto con lei, che ne resta sacrificato di tempo e moneta
quanto coi nostri consoci, che si conserva un'abile, liberale e indulgente
Direttore alla nostra "Accademia pro Interlingua", la quale sarà per ciò
guidata e condotta alla sua meta. - Il "Vocabulario de Interlingua",
che Ella propone nell'ultimo bulletin di "Discussiones", sarebbe molto utile,
quantunque ~~diventasse~~ forse troppo voluminoso per impararsi e spe-
cialmente per ritenere a memoria, onde usarlo speditamente; perchè è
mia opinione che la I.I. debba avere per ciò un vocabolario tale da restringersi
a poche migliaia di termini, i quali, mediante gli affissi e regolari derivazioni,
possino formare un ventimila vocaboli sufficienti ad esprimere le idee
più comuni, esclusi i termini tecnici per quali occorre un vocabolario a se. Ne
si potrebbe ottenere il primo, facile ad essere appreso ed usato, senza una sempli-
ficazione della scrittura e pronunzia in esatta corrispondenza, che altrimenti
si ricadrebbe nelle relative difficoltà ed incertezze dei nostri idiomi, per volere
troppo imitare, anzi copiare, i quali nell'irregolare materiale ed organismo si sono
fatti le difettose I.I. attuali. Convergo con lei che la semplificazione delle conso-
nanti conduca ad omonimie, ma dall'altra parte qual regola si ha per l'uso di tali conso-
nanti doppie si varie nei diversi idiomi? Niuna onde l'incertezza e l'errore, o
l'incomodo di consultare il vocabolario, ed una migliore difficoltà nella corrispon-
de pronunzia. Il mio povero "Simpls", di cui Ella patriotticamente ha fatto anche ora un ben